

ALLARME A SPIRITU SANTU

Razzi tra i rifiuti, rogo in discarica

E la Regione ha già finanziato con oltre un milione di euro l'adeguamento dell'impianto consortile

di Tiziana Simula

OLBIA

Mentre la Regione annuncia un finanziamento di oltre 1 milione di euro per l'adeguamento della discarica di Spiritu Santu, un nuovo incendio innescato da razzi di segnalazione smaltiti tra i rifiuti del secco residuo, è divampato ieri nell'impianto consortile, provocando allarme nei vertici del Cipnes che hanno già presentato diverse denunce in Procura per lo smaltimento illegale del materiale esplosivo tra i rifiuti dell'indifferenziata. Le fiamme sono state prontamente spente dai dipendenti della discarica che hanno sentito diverse esplosioni prima che il fuoco cominciasse a svilupparsi. Il dirigente responsabile del settore igiene ambientale Giovanni Maurelli ha subito chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno completato lo spegnimento dell'incendio e bonificato l'area. Per un incendio innescato dai razzi di segnalazione, di ben più vaste dimensioni e gravità, avvenuto nell'agosto di un anno fa, proprio nei giorni scorsi la Procura di Tempio ha indagato i vertici del Cipnes (il presidente Mario Gattu, Maurelli e il responsabile operativo Salvatore Azzena), accusati - questa la contestazione - di non aver selezionato adeguatamente i rifiuti in ingresso nell'impianto prima di essere stoccati nella piattaforma dove si sviluppò il rogo. La stessa area dove è avvenuto l'incendio di ieri.

La legge disattesa. Un ennesimo episodio che i vertici del Cipnes evidenziano, rimarcando le denunce già presentate in Procura - almeno tre negli ultimi tre anni - sullo smaltimento errato di questo materiale pericoloso da parte dei cittadini, dei Comuni e delle aziende che si occupano del trasporto dei rifiuti in discarica. «Segnaliamo periodicamente questo problema: c'è una legge specifica per lo smaltimento dei razzi di segnalazione in dotazione sulle im-



L'incendio di un anno fa nella discarica di Spiritu Santu innescato dai razzi di segnalazione. A fianco, l'assessore Gianni Lampis



barcazioni, che non viene rispettata», spiegano dal Cipnes. Il decreto ministeriale del 12 maggio 2016 numero 101 disciplina le modalità di raccolta, smaltimento e distruzione dei materiali esplosivi, compresi

quelli scaduti. Che devono essere restituiti al distributore autorizzato per la vendita, il quale li dovrà smaltire in appositi contenitori.

Il finanziamento. Intanto, l'assessore regionale all'Ambiente

Gianni Lampis fa sapere di aver destinato oltre 1 milione di euro per «l'adeguamento funzionale degli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata». Per la realizzazione degli interventi, il

Cipnes aveva richiesto un finanziamento di 1.177.234 euro, mentre le risorse assegnate sono pari ad 1.082.768.

Il Consorzio dovrà quindi farsi carico del cofinanziamento dell'intervento.

ALL'INTERNO

OLBIA

Terrorismo: a processo tre siriani e un marocchino

■ COSSU A PAGINA 18

LA BARCA "ECO"

Blue boat: due imprenditori indagati per bancarotta

■ A PAGINA 18

LA MADDALENA

Pesca a strascico e fondali depredati: scatta l'allarme

■ BALDINELLI A PAGINA 20